

# **Annualità 2015**

**P.L.U.S. Distretto di Ghilarza-Bosa**

**Documento di programmazione fondi annualità 2015**

**Conferenza dei servizi del 23.02.2016**

## **Premessa**

La presente programmazione riguarda l'annualità 2015, che in ottemperanza alle indicazioni regionali viene considerata come fase di transizione prima della programmazione del prossimo triennio 2016-2018.

Proprio perché riguarda una sola annualità, la programmazione consente in ogni caso di procedere al consolidamento dei processi di gestione associata e di omogeneizzazione degli interventi realizzati nel distretto. In riferimento al triennio finanziario 2012-2014 appena concluso, in entrambi i sub-ambiti si è infatti provveduto ad attuare in gestione associata gli interventi cardine della programmazione, ossia il servizio del servizio di assistenza domiciliare per l'area della non autosufficienza e i servizi educativi nell'area minori, realizzati attraverso l'integrazione dei fondi PLUS con le risorse trasferite dai Comuni. Ciò ha comportato chiaramente un notevole sforzo nell'individuazione, condivisione con il territorio e concretizzazione delle procedure e metodologie di lavoro, oltre che nell'affrontare le complesse questioni legate agli aspetti di natura amministrativa, finanziaria, organizzativa, spesso nuove rispetto al pregresso.

Oltre che per l'avvento della gestione associata, il triennio trascorso si è caratterizzato per l'introduzione di procedure innovative, quale l'accreditamento adottato dai due sub-ambiti per il servizio di assistenza domiciliare, che ha senz'altro modificato il tradizionale rapporto tra i servizi sociali, i cittadini e i fornitori, favorendo fra questi ultimi una concorrenzialità qualificata nell'offerta del servizio e nella qualità delle prestazioni erogate.

Tutto ciò ha dotato il PLUS di una strutturazione definita e affermato la sua centralità nel panorama dei servizi sociali del territorio, rafforzando il suo ruolo di promotore della progettazione e attuazione dei servizi, oltre che nella progressiva integrazione fra gli stessi. Si pensi infatti, oltre alle azioni di integrazione socio-sanitaria demandate al PLUS dalla L.R. 23/2005, agli interventi via via attribuiti in relazione ai progetti con finanziamenti specifici, regionali e non solo: il Registro degli assistenti Familiari, il potenziamento PUA, i progetti di Domotica, il progetto Home Care dell'INPS per l'area non autosufficienza; il progetto di potenziamento dei Consultori (che il sub-ambito 1 attualmente sostiene con fondi propri, esaurito il finanziamento regionale) nell'area minori e famiglie.

Occorre tuttavia lavorare ancora tanto in termini di circolazione delle informazioni,

reale condivisione e partecipazione del territorio; se infatti il PLUS risulta "centrale", si registra comunque in maniera diffusa sia a livello politico che tecnico, la percezione di un organismo esterno e lontano dagli interessi di pertinenza comunale, piuttosto che l'adozione di un approccio di compartecipazione e responsabilità condivisa nei processi decisionali e nella fattiva attuazione delle attività. In sostanza, il perseguimento degli obiettivi di qualità, unificazione, garanzie di parità e accesso ai servizi a tutti i cittadini del distretto, è possibile solo attraverso il superamento della "delega" che spesso sembra caratterizzare il rapporto del territorio con il PLUS.

La programmazione annualità 2015 oggetto del presente documento, ricalca le linee delle programmazioni precedenti, e si articola nelle tre aree tematiche: Area Non autosufficienza, Area Minori e Famiglie, Area Povertà, Salute Mentale, Dipendenze. In merito a quest'ultima area, si segnala che per quest'annualità il sub-ambito 2 sceglie di rinviarne la pianificazione alle annualità successive, per concentrare le risorse disponibili sul consolidamento dei servizi in essere (gestione associata del servizio di assistenza domiciliare e servizi ai minori), in ragione delle possibilità gestionali e dei trasferimenti regionali per le povertà estreme.

Il presente documento si divide in tre sezioni:

- Interventi Sub-ambito 1;
- Interventi Sub-ambito 2;
- Gestione interventi finanziati con progetti specifici e fondi residui, per tutto il Distretto e per i 2 sub-ambiti.

## SUB-AMBITO 1 - FONDI ANNUALITA' 2015

## AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SUB-AMBITO 1

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	<p>Persone non autosufficienti residenti nel Sub-ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori disabili (0 - 18 anni);</li> <li>• Adulti disabili (19 - 64 anni);</li> <li>• Anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età).</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;</li> <li>• garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;</li> <li>• valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;</li> <li>• assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;</li> <li>• assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione;</li> <li>• integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Prestazioni relative alle cure domiciliari e ai pasti a domicilio. Ai fini dell'accREDITAMENTO il territorio del sub-ambito 1 del PLUS è operativamente suddiviso nelle 3 aree territoriali del Guilcer, del Barigadu e del Montiferru.
<b>VERIFICA</b>	<p>Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accREDITAMENTO, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari;</li> <li>- incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti.</li> </ul>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Procedura di accREDITAMENTO espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni. Nell'anno in corso è in fase di svolgimento la nuova procedura per l'istituzione del secondo albo dei fornitori per il periodo 01.04.2016 - 31.12.2018
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA PRESUNTA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI PLUS</b>	€ 196.932,28
<b>FONDI COMUNI</b>	€ 502.878,40
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>€ 699.810,68</b>

## AREA MINORI E FAMIGLIE - SUB-AMBITO 1

AREA D'INTERVENTO	FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Gestione associata dei Servizi Educativi Territoriali</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Continuità e consolidamento del servizio SET in gestione associata, affidato con appalto unico al Raggruppamento temporaneo d'Impresa "Ighinos" costituito dalle cooperative locali e garantito con risorse PLUS integrate dai trasferimenti dei Comuni. Il servizio, che comprende gli interventi educativi oltre che di prevenzione e socializzazione attraverso le ludoteche, è al momento attuale investito di un forte impulso verso la qualificazione e l'unificazione delle modalità operative, con la costruzione di un modello di intervento condiviso sul territorio.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Minori di età compresa tra i 3 ed i 14 anni.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno alle famiglie nello svolgimento delle funzioni educative, in particolar modo in presenza di eventi critici;</li> <li>- collaborazione con i servizi e le strutture per la presa in carico integrata dei minori in difficoltà;</li> <li>- unificazione delle modalità di svolgimento del servizio sul territorio;</li> <li>- potenziamento del lavoro di rete.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- intervento educativo e supporto ai minori e le famiglie;</li> <li>- attività di socializzazione e animazione in rete con le risorse del territorio;</li> <li>- accompagnamento tecnico e formativo per la condivisione di metodologie e strumenti di lavoro attraverso l'azione dell'equipe psicopedagogica;</li> <li>- raccordo costante con i Comuni aderenti alla gestione associata e con le cooperative sociali facenti parte dell'RTI Ighinos;</li> <li>- supporto e condivisione di interventi con i servizi scolastici e sanitari;</li> <li>- integrazione con i servizi PLUS attivati a favore dei minori e delle famiglie, e nello specifico l'equipe di prevenzione e intervento sulle relazioni familiari e il servizio Spazio Neutro.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Operatori dell'ufficio di piano; operatori dell'equipe psicopedagogica; operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta al PLUS del servizio; operatori scolastici. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, operatori S.E.T., operatori del terzo settore e del privato.

<b>FORMA GESTIONALE</b>	Il servizio è gestito da un Raggruppamento temporaneo di Imprese a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA PRESUNTA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI PLUS</b>	€ 200.673,40
<b>FONDI COMUNI</b>	€ 286.944,69
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>€ 487.618,09</b>

## AREA POVERTA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE – SUB-AMBITO 1

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>POVERTA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Inserimenti lavorativi/formativi di soggetti deboli</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Inserimenti lavorativi/formativi di soggetti svantaggiati, continuità e potenziamento delle esperienze intercomunali già attive sul territorio nell'area della salute mentale.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone residenti nel distretto affette da sofferenza psichiatrica o in condizione di dipendenza.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle risorse individuali;</li> <li>- accrescimento delle competenze relazionali e professionali;</li> <li>- favorire la cultura dell'inclusione e di accoglienza nelle comunità.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimenti lavorativi/formazione presso aziende pubbliche o private;</li> <li>- accordi interistituzionali per la presa in carico multidimensionale;</li> <li>- raccordo e integrazione con gli altri interventi attuati nel territorio, e nello specifico i gruppi di auto mutuo aiuto.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri periodici fra gli Operatori dei Comuni, del Centro di Salute Mentale, del Serd, del Cesil, del terzo settore;</li> <li>- relazioni periodiche sullo svolgimento dell'attività.</li> </ul>
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Operatori dei Comuni, del Centro di Salute Mentale, del Serd, del Cesil, del terzo settore.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	PLUS - affidamento a soggetto esterno.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI PLUS</b>	<b>€ 128.643,46</b>



## AREA POVERTA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE – SUB-AMBITO 1

AREA D'INTERVENTO	<b>POVERTA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Formazione operatori dei servizi sociali, educativi e sanitari per attività di espressione corporea</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	L'intervento nasce dalla valutazione positiva e dalle riflessioni emerse in seguito all'esperienza del laboratorio di espressione corporea effettuata da un gruppo misto composto da pazienti della salute mentale, integrato da cittadini che hanno scelto di aderirvi. Il percorso ha dato notevoli risultati per le persone affette da disturbi mentali, che hanno tratto giovamento in termini di una maggiore disponibilità ad esprimere i propri bisogni affettivi e all'apertura e lo scambio con gli altri. Tuttavia ha messo in evidenza le difficoltà degli operatori nel supportare gli utenti in alcuni aspetti cruciali, come favorire l'autonomia e l'autodeterminazione o saper accettare e gestire le manifestazioni legate all'affettività. Si impone quindi l'esigenza di ripensare l'approccio dei servizi nel prendersi cura di persone che soffrono di patologie psichiatriche.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Operatori dei servizi sociali, educativi e sanitari.
<b>OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'integrazione di aspetti che spesso vengono tralasciati nella relazione dei servizi con le persone con disturbi mentali;</li> <li>- Stimolare il percorso di riflessione sulle prassi di intervento adottate nell'area della salute mentale o di altri servizi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Formazione degli operatori attraverso attività laboratoriali.
<b>VERIFICA</b>	Operatori dell'ufficio di piano, operatori sociali e sanitari.
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Operatori sociali e sanitari della salute mentale, nei servizi pubblici e privati, esperti esterni.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Gestione PLUS, affidamento con procedura ad evidenza pubblica.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI PLUS</b>	<b>€ 3.000,00</b>

## SUB-AMBITO 2 - FONDI ANNUALITA' 2015

## AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SUB-AMBITO 2

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	<p>Persone non autosufficienti residenti nel Sub-ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori disabili (0 - 18 anni);</li> <li>• Adulti disabili (19 - 64 anni);</li> <li>• Anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età).</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;</li> <li>• garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;</li> <li>• valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;</li> <li>• assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;</li> <li>• assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione;</li> <li>• integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Prestazioni relative alle cure domiciliari.
<b>VERIFICA</b>	<p>Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari;</li> <li>- incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti.</li> </ul>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA PRESUNTA SUB-AMBITO 2</b>
<b>FONDI PLUS</b>	€ 106.895,15
<b>FONDI COMUNI</b>	€ 537,104.85
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>€ 644.000,00</b>

**AREA NON AUTOSUFFICIENZA – SUB-AMBITO 2**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>NON AUTOSUFFICIENZA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Servizio trasporto verso centri diurni</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Il servizio è rivolto alle persone non autosufficienti che necessitano di essere trasportate presso i centri diurni del territorio.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone non autosufficienti.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- facilitare l'accesso degli utenti alle strutture socio-Sanitarie;</li><li>- rafforzare la rete dei servizi.</li></ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Trasporto persone non autosufficienti;</li><li>- Coordinamento con i servizi sociali e sanitari del territorio.</li></ul>
<b>VERIFICA</b>	Verifiche periodiche con l'ufficio di piano, i servizi sociali e sanitari.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Famiglie e operatori dei servizi: ufficio di piano, servizi sociali e sanitari.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA PRESUNTA SUB-AMBITO 2</b>
<b>FONDI PLUS</b>	<b>€. 54.815,02</b>

## AREA MINORI E FAMIGLIE - SUB-AMBITO 2

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>FAMIGLIA,ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Gestione associata dei servizi ai minori</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Si intende consolidare e dare continuità agli interventi avviati in gestione associata, attraverso l'adozione di modalità operative e strumenti condivisi sul territorio, miranti al mantenimento o al recupero del benessere dei minori e delle loro famiglie.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Minori residenti o domiciliati nei Comuni del sub-ambito 2, appartenenti a nuclei familiari all'interno dei quali è necessario un intervento educativo sul sistema delle relazioni tra minori, genitori, servizi scolastici e territoriali.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le famiglie in difficoltà ad attivare le risorse e le competenze necessarie ad affrontare particolari momenti del loro percorso di vita;</li> <li>- migliorare le potenzialità dei minori, il livello di autostima, le capacità relazionali nei vari contesti di vita;</li> <li>- garantire un'efficace comunicazione tra i servizi sociali, sanitari, scolastici.</li> <li>- garantire la qualità dei servizi erogati.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza e sostegno educativo al minore e alla famiglia;</li> <li>- supporto nelle attività didattiche;</li> <li>- interventi specialistici nei casi di minori con disturbi dell'apprendimento;</li> <li>- interventi di socializzazione e/o di animazione;</li> <li>- mediazione delle relazioni familiari e scolastiche.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Monitoraggio periodico degli interventi con i servizi sociali e sanitari, la scuola, il soggetto gestore.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori dell'ufficio di piano, operatori sociali dei Comuni, operatori scolastici e sanitari.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA PRESUNTA SUB-AMBITO 2</b>
<b>FONDI PLUS</b>	€ 64.000,00
<b>FONDI COMUNI</b>	€ 65.000,00
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>€ 129.000,00</b>

## UFFICIO DI PIANO

### ENTRATE

fonti finanziamento	a.f. 2015
Fondi per Ufficio - RAS	67.856,30
Sostegno al sistema - sub 1	32.130,22
Sostegno al sistema - sub 2	13.702,66
Home Care - fondi x personale PLUS	39.000,00
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>€ 152.689,18</b>

### SPESE

<b>Spese generali Ufficio PLUS 2016 (a.f. 2015)</b>	
personale	spese
Responsabile PLUS (36 ore)	53.906,41
Coordinatore (20 ore)	31.200,00
Amministrativo - istr dir (17 ore)	17.500,00
Amministrativo - istr amm (6 ore)	7.885,71
Amministrativo 20 ore (proposta)	20.000,00
Componenti dei Comuni	3.000,00
Personale sub 2	13.697,06
Rimborsi viaggio	1.500,00
Consulenza e altre attività di sostegno per pre-disposizione ed espletamento gare d'appalto	4.000,00
<b>Spese personale distretto-2016</b>	<b>€ 152.689,18</b>

Finanziamento PLUS anno 2015	<b>€ 800.792,16</b>
Finanziamento ufficio PLUS anno 2015	<b>€ 67.856,30</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ANNO 2015</b>	<b>€ 868.648,46</b>

Sub ambito	Importi	%
<b>Fondi sub 1 Ghilarza</b>	<b>€ 561.379,33</b>	70,103
<b>Fondi sub 2 Bosa</b>	<b>€ 239.412,83</b>	29,897
<b>Totale</b>	<b>€ 800.792,16</b>	100,00

Sub ambito 1							
Comune	Quota gestione associata PLUS 2014	Quota da decurtare per finanz 2015	Quota gestione associata PLUS 2015	Sostegno al sistema, Uff. di Piano e altri interventi <b>5,72 %</b>	Area minori e non autosufficienza <b>70,83%</b>	Povertà dipendenze salute mentale <b>23,45%</b>	Totale fondi
ABBASANTA	70.577,48	7.676,77	<b>62.900,71</b>	3.597,92	44.552,57	14.750,22	62.900,71
AIDOMAGGIORE	10.911,37	1.186,84	<b>9.724,53</b>	556,24	6.887,89	2.280,40	9.724,53
ARDAULI	20.816,42	2.264,22	<b>18.552,20</b>	1.061,19	13.140,52	4.350,49	18.552,20
BIDONI	6.989,59	760,26	<b>6.229,33</b>	356,32	4.412,23	1.460,78	6.229,33
BONARCADO	26.477,83	2.880,01	<b>23.597,82</b>	1.349,80	16.714,33	5.533,69	23.597,82
BORONEDDU	6.542,27	711,61	<b>5.830,66</b>	333,51	4.129,86	1.367,29	5.830,66
BUSACHI	27.273,67	2.966,58	<b>24.307,09</b>	1.390,37	17.216,71	5.700,01	24.307,09
CUGLIERI	42.815,61	4.657,09	<b>38.158,52</b>	2.182,67	27.027,68	8.948,17	38.158,52
FORDONGIANUS	16.778,12	1.824,97	<b>14.953,15</b>	855,32	10.591,32	3.506,51	14.953,15
GHILARZA	78.965,97	8.589,19	<b>70.376,78</b>	4.025,55	49.847,87	16.503,35	70.376,78
NEONELI	16.023,91	1.742,93	<b>14.280,98</b>	816,87	10.115,22	3.348,89	14.280,98
NORBELLO	36.874,83	4.010,90	<b>32.863,93</b>	1.879,82	23.277,52	7.706,59	32.863,93
NUGHEDU S. VITT	12.772,65	1.389,29	<b>11.383,36</b>	651,13	8.062,83	2.669,40	11.383,36
PAULILATINO	74.141,72	8.064,45	<b>66.077,27</b>	3.779,62	46.802,53	15.495,12	66.077,27
SANTU LUSSURGIU	77.878,97	8.470,96	<b>69.408,01</b>	3.970,14	49.161,69	16.276,18	69.408,01
SEDILO	38.956,06	4.237,28	<b>34.718,78</b>	1.985,91	24.591,31	8.141,55	34.718,78
SENEGHE	25.268,71	2.748,50	<b>22.520,21</b>	1.288,16	15.951,07	5.280,99	22.520,21
SODDI	8.240,18	896,29	<b>7.343,89</b>	420,07	5.201,68	1.722,14	7.343,89
SORRADILE	10.273,00	1.117,40	<b>9.155,60</b>	523,70	6.484,91	2.146,99	9.155,60
TADASUNI	4.409,02	479,57	<b>3.929,45</b>	224,76	2.783,23	921,46	3.929,45
ULA TIRSO	16.905,98	1.838,88	<b>15.067,10</b>	861,84	10.672,03	3.533,24	15.067,10
<b>totale Ghilarza</b>	<b>629.893,36</b>	<b>68.514,00</b>	<b>561.379,33</b>	<b>32.130,22</b>	<b>397.605,62</b>	<b>131.643,46</b>	<b>561.379,33</b>

Sub ambito 2							
comune	Quota gestione associata PLUS 2014	Quota da decurtare per finanzia 2015	Quota gestione associata PLUS 2015	Sostegno al sistema, Uff. di Piano e altri interventi 5,72%	Area minori e famiglia 26,73%	Area non autosufficienza 67,54	Totale fondi
BOSA	103.032,31	11.205,69	<b>91.826,62</b>	5.255,64	24.547,15	62.028,88	91.831,67
FLUSSIO	18.596,90	2.022,58	<b>16.574,32</b>	948,62	4.430,66	11.194,79	16.574,07
MAGOMADAS	11.277,23	1.226,50	<b>10.050,73</b>	575,25	2.686,77	6.788,56	10.050,58
MODOLO	12.067,44	1.312,44	<b>10.755,00</b>	615,56	2.875,03	7.264,25	10.754,84
MONTRESTA	12.495,78	1.359,03	<b>11.136,75</b>	637,41	2.977,08	7.522,10	11.136,59
SAGAMA	13.128,21	1.427,81	<b>11.700,40</b>	669,67	3.127,76	7.902,80	11.700,22
SCANO DI MONTIFERRO	32.616,58	3.547,35	<b>29.069,23</b>	1.663,76	7.770,81	19.634,23	29.068,80
SENNARIOLO	4.207,14	457,56	<b>3.749,58</b>	214,60	1.002,34	2.532,58	3.749,52
SUNI	23.442,63	2.549,60	<b>20.893,03</b>	1.195,80	5.585,14	14.111,78	20.892,72
TINNURA	15.168,35	1.649,69	<b>13.518,66</b>	773,73	3.613,82	9.130,91	13.518,45
TRESNURAGHES	22.596,06	2.457,52	<b>20.138,54</b>	1.152,62	5.383,45	13.601,37	20.137,43
<b>totale Bosa</b>	<b>268.628,63</b>	<b>29.215,78</b>	<b>239.412,85</b>	<b>13.702,66</b>	<b>64.000,00</b>	<b>161.710,17</b>	<b>239.412,83</b>



## Tabella riassuntiva

<b>Sub ambito 1 – fondi anno 2015</b>	
<b>Aree tematiche</b>	<b>Importi</b>
<b>Area non autosufficienza</b>	€ 196.932,25
<b>Area minori</b>	€ 200.673,40
<b>Area povertà</b>	€ 131.643,46
<b>Sostegno al sistema</b>	€ 32.130,22
<b>TOTALE</b>	<b>€ 561.379,33</b>

<b>Sub ambito 2 – fondi anno 2015</b>	
<b>Aree tematiche</b>	<b>Importi</b>
<b>Area non autosufficienza</b>	€ 161.710,17
<b>Area minori</b>	€ 64.000,00
<b>Sostegno al sistema</b>	€ 13.702,66
<b>TOTALE</b>	<b>€ 239.412,83</b>

**Progetti da realizzare nell'anno 2016**

**FONDI RESIDUI O FINANZIAMENTI EXTRA-GESTIONE ASSOCIATA**

**INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

<b>Intervento</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Interventi nell'area della non autosufficienza (Registro assistenti familiari e Potenziamento PUA)	Regione Sardegna	€ 34.425,48
Progetti Home Care	INPS	€ 292.006,64
Progetti Domotica "Nella vita e nella casa"	Regione Sardegna	€ 269.703,49
Progetto AMA Salute – Coordinamento dei gruppi di auto Mutuo Aiuto	Fondazione Banco di Sardegna PLUS	€ 12.891,61
Progetto Autismo ReteA	Fondi residui PLUS	€ 39.916,08
Senza fissa dimora	Regione Sardegna	€ 25.102,00
Progetto Nord-Africani	Regione Sardegna	€ 18.000,00
<b>TOTALE INTERVENTI PER IL DISTRETTO</b>		<b>€ 692.045,30</b>

**INTERVENTI SUB-AMBITO 1**

Servizi di consulenza e supporto nell'ambito della prevenzione e intervento sulle relazioni familiari (potenziamento rete Consultori e Spazio Neutro)	Fondi residui PLUS	€ 149.884,88
Equipe psico-pedagogica	Fondi residui PLUS	€ 142.599,47
<b>TOTALE INTERVENTI PER SUB-AMBITO 1</b>		<b>€ 292.484,35</b>

**INTERVENTI SUB-AMBITO 2**

Potenziamento rete Consultori	Fondi regionali II annualità	€ 13.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 997.529,65</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

AREA D'INTERVENTO	NON AUTOSUFFICIENZA
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Interventi a favore della non autosufficienza: potenziamento PUA e registro degli assistenti familiari</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	<p>Il servizio ha il compito di avviare e rafforzare, in stretta collaborazione con gli operatori del PLUS e della ASL n°5, distretto di Ghilarza-Bosa, le azioni relative all'integrazione socio-sanitaria tra i servizi del territorio rivolti agli anziani, ai disabili minori e adulti, e in generale alle persone che presentano problematiche socio-sanitarie complesse con cause multifattoriali.</p> <p>Si intende consolidare e dare continuità agli interventi di integrazione socio-sanitaria finora attuati dal PLUS, in particolare il potenziamento PUA e il Registro degli assistenti familiari - demandati al PLUS dalla Regione Sardegna. Il servizio tiene conto oltretutto dei più recenti interventi a favore della non autosufficienza, gestiti in riferimento al progetto INPS Home Care Premium, affidati alla gestione del PLUS.</p>
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone non autosufficienti residenti nel Distretto.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agevolare la conoscenza delle risorse e dei servizi presenti sul territorio, favorendo la fruizione dei servizi da parte dell'utenza;</li> <li>• promuovere e valorizzare la famiglia come risorsa assistenziale da mettere in rete con le risorse istituzionali;</li> <li>• consolidare le azioni di raccordo e integrazione tra Comuni e ASL;</li> <li>• sostenere la qualificazione e il regolare e sicuro svolgimento del lavoro di cura;</li> <li>• favorire l'emersione del lavoro precario e irregolare di chi svolge lavori di cura.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• curare il passaggio di informazioni e comunicazioni tra servizi sociali, sanitari, e strutture ospedaliere del territorio;</li> <li>• fornire consulenza e informazione all'utenza;</li> <li>• assicurare un raccordo costante con i Comuni di residenza delle persone prese in carico e il P.U.A. mediante l'inserimento di una apposita figura sociale in rappresentanza dei Comuni;</li> <li>• partecipare alla progettazione e al monitoraggio dei piani individualizzati in riferimento alla normativa sulla non autosufficienza;</li> </ul> <p>partecipare all'Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.) e, quando richiesto dal servizio sociale comunale, effettuare le visite domiciliari con gli altri componenti dell'U.V.T.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere attività di raccordo tra il PUA di Ghilarza e di Bosa;</li> <li>• tenuta del Registro e aggiornamento della banca dati informatizzata, già attiva per il distretto;</li> <li>• agevolazione dell'utenza nell'accesso alla consultazione del Registro;</li> <li>• assistenza e consulenza all'utenza per la predisposizione della domanda d'iscrizione al Registro e la preparazione del curriculum.</li> </ul>

<b>VERIFICA</b>	Ufficio di piano, operatori dei servizi sociali e sanitari.
<b>TEMPI</b>	Scadenza contratto 30.09.2016.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Le attività sono svolte in stretta collaborazione con gli operatori dell'ufficio di Piano, della ASL n°5, con gli operatori sociali dei Comuni del distretto e del Centro Servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cesil) di Ghilarza, Nughedu S. Vittoria e Bosa.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Gestione PLUS, affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica alla Coop. ADA di Ghilarza.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA</b>
<b>FONDI REGIONALI</b>	<b>€ 34.425,48</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>NON AUTOSUFFICIENZA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Progetto Home Care Premium</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Il progetto "Home Care Premium" ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Il progetto prevede l'attivazione e la gestione dello "Sportello sociale di informazione e consulenza" dedicati alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Dipendenti e pensionati pubblici della gestione ex Inpdap, o loro familiari, residenti nell'ambito territoriale del distretto Ghilarza-Bosa, in condizioni di non autosufficienza. Le prestazioni sono erogate a favore di 120 beneficiari, di
<b>OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	Erogazione di prestazioni sociali integrative in favore dei dipendenti, dei pensionati pubblici e dei loro familiari.
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	In riferimento all'attuazione di tale progetto sono attivati due sportelli sociali presso le sedi di Ghilarza e Bosa, che garantiscono le funzioni di: 1) valutazione del bisogno assistenziale; 2) definizione delle prestazioni socio-assistenziali; 3) redazione di un piano individualizzato; 4) monitoraggio costante dell'attività fino alla data di conclusione dei piani; 5) promozione e gestione del Registro del volontariato sociale; 6) supporto e raccordo con chi cura il Registro degli assistenti familiari; 7) realizzazione di attività formative, di consulenza e supporto a favore dei componenti il nucleo dei familiari <i>caregiver</i> (donatori di cure) e degli assistenti familiari e della rete di volontariato inseriti in uno specifico registro d'ambito; 8) redazione e produzione di materiale informativo; 9) informazione su iniziative, opportunità e benefici a supporto della condizione di non-autosufficienza.
<b>VERIFICA</b>	Incontri periodici dell'ufficio di piano con gli operatori dello sportello sociale, e gli operatori dei servizi sociali e sanitari.
<b>TEMPI</b>	Il servizio è attualmente prorogato sino al 30 giugno 2016 in attesa che venga pubblicato il nuovo avviso INPS.
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Le attività sono svolte in stretta collaborazione con gli operatori dell'ufficio di Piano; è inoltre assicurato un raccordo costante con gli operatori sociali dei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Gestione PLUS, affidamento in seguito a procedura ad evidenza pubblica alla Coop. ADA di Ghilarza.
<b>Finanziamento</b>	Fondi INPS per attività gestionali e prestazioni integrative agli utenti beneficiari.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA</b>
<b>FONDI INPS</b>	<b>€ 292.006,64</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>NON AUTOSUFFICIENZA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Progetto Domotica "Nella vita e nella casa"</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Fornitura di ausili e automazioni ai destinatari ammessi dalla regione al finanziamento
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone non autosufficienti del Distretto
<b>OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	Migliorare la qualità della vita presso il domicilio delle persone non autosufficienti
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Acquisti e fornitura di ausili e arredi
<b>VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI</b>	Ufficio di piano, operatori dei servizi, esperti esterni
<b>TEMPI</b>	Il progetto dovrà essere concluso entro il 30 aprile 2016.
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Le attività dovranno SONO svolte dagli operatori dell'ufficio di Piano in collaborazione con un ingegnere incaricato; è inoltre assicurato un raccordo costante con gli operatori sociali dei Comuni del distretto Ghilarza-Bosa.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Gestione PLUS
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA</b>
<b>FONDI EX POR</b>	<b>€ 269.703,49</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TUTTE LE AREE</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Progetto Ama Salute</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Potenziamento di esperienze già esistenti o costituzione di gruppi di mutuo-aiuto in collaborazione con i servizi e le attività di volontariato del territorio.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone residenti nel Distretto.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	- favorire nel territorio sia il potenziamento che la costituzione dei gruppi di mutuo aiuto, considerati uno strumento di sostegno e contenimento delle difficoltà legate all'insorgere di condizioni patologiche ad alta complessità; - promozione nei cittadini di forme di collaborazione e partecipazione nella gestione delle problematiche socio-sanitarie implicate nelle condizioni patologiche croniche.
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	- organizzazione di attività di sensibilizzazione; - supervisione dei gruppi; - coordinamento e supporto organizzativo; - raccordo con i servizi socio-sanitari e i soggetti del terzo settore.
<b>VERIFICA</b>	Incontri con il territorio e attività di supervisione periodica dei gruppi.
<b>TEMPI</b>	Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31.08.2016.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori di servizi sociali e sanitari, associazioni di volontariato, professionisti esterni.
<b>ENTE GESTORE</b>	Affidamento all'impresa sociale Nuovi scenari di Nuoro in seguito a procedura di evidenza pubblica
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA</b>
<b>FONDI RESIDUI PLUS</b>	€ 4.891,61
<b>FONDI FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA</b>	€ 8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.891,61</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL DISTRETTO**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>NON AUTOSUFFICIENZA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Progetto rete territoriale autismo - ReteA</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Creazione di una rete territoriale e di un polo specialistico a livello distrettuale, per avviare un intervento condiviso in favore di bambini e ragazzi con disturbi dello Spettro Autistico (ASD, Autism Spectrum Disorders).
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Il servizio è rivolto ai familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e dei servizi sociali territoriali afferenti al Plus del distretto Ghilarza-Bosa coinvolti nella progettazione dei piani educativi personalizzati e nei progetti di integrazione per minori con autismo (ASD).
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	Creazione di un'équipe con due distinti team multi professionali, che operano in maniera sinergica nel contesto scolastico e sociale del minore, per garantire ai docenti, ai genitori e agli operatori un supporto specialistico, innovativo ed efficace, nei casi complessi e multiproblematici presenti nell'ambito scolastico e nei contesti familiari.
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e attuare percorsi psico-educativi e didattici personalizzati;</li> <li>• Supportare gli operatori impegnati nell'attuazione dei piani personalizzati, di cui alle L.R.162/90 e 20/87;</li> <li>• Attivare programmi di formazione dei genitori;</li> <li>• Creare, attraverso un'indagine epidemiologica, una banca dati sull'incidenza dei disturbi dello spettro autistico nel territorio del distretto;</li> <li>• Sostenere i genitori di bambini e ragazzi con autismo, non più inseriti nel contesto scolastico.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri periodici del gruppo di lavoro composto da un rappresentante del Centro Territoriale scolastico, un rappresentante dell'Associazione Autismo Sardegna, da un Neuropsichiatra Infantile della ASL n. 5, da due operatori del PLUS;</li> <li>• Periodicamente verranno svolti inoltre incontri con gli operatori dell'équipe e con gli operatori del territorio</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Il progetto ha la durata di 48 settimane dalla data di affidamento del servizio.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori dei Comuni e dei servizi sanitari, educatori, Associazione Autismo Sardegna, del Centro Scolastico Territoriale.
<b>ENTE GESTORE</b>	Il servizio verrà affidato ad una ditta esterna tramite procedura ad evidenza pubblica.
<b>FINZIAMENTO</b>	<b>SPESA</b>
<b>FONDI RESIDUI PLUS</b>	<b>€ 39.916,08</b>



**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL SUB AMBITO 1**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Servizi di consulenza e supporto nell'ambito della prevenzione e intervento sulle relazioni familiari (potenziamento rete Consulitori e Spazio Neutro)</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	L'intervento è finalizzato alla presa in carico e gestione dei nuclei interessati da eventi particolarmente critici, legati alla separazione e al divorzio della coppia genitoriale, con conseguenti e gravi ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico dei minori. Il progetto focalizza l'attenzione sugli interventi di supporto alla genitorialità, curando la relazione non solo madre – bambino, ma fra i diversi componenti del nucleo familiare; la relazione della coppia nel nuovo contesto di vita; educazione dei figli; disagio sociale e familiare; favorire la creazione di gruppi di mutuo aiuto.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 1</li> <li>• Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita;</li> <li>- attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale;</li> <li>- individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio;</li> <li>- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e il lavoro di rete;</li> <li>- sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia;</li> <li>- promozione di una cultura di ascolto reciproco e di valorizzazione delle differenze;</li> <li>- attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto;</li> <li>- creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali;</li> <li>- ampliamento e consolidamento della rete dei servizi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Potenziare il servizio di "Spazio famiglia"
<b>VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori dell'equipe operatori dell'Ufficio di Piano; operatori del Consultorio familiare; operatori sociali dei Comuni
<b>TEMPI</b>	Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Equipe formata dai seguenti professionisti: assistente sociale coordinatore per 20 h/sett; psicologo per 15 h/sett; mediatore familiare per 15 h/sett.; consulente legale per 10 h/sett.; operatore di spazio neutro per 10 h/sett. Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, scuole, tribunale, equipe multi professionale del consultorio.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Il servizio viene garantito dalla Cooperativa Koinos a seguito di procedura ad evidenza pubblica
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI RESIDUI PLUS</b>	<b>€ 149.884,88</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL SUB AMBITO 1**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Equipe psico-pedagogica</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Continuità dell'equipe psico-pedagogica (due psicologi e due pedagogisti) al fine di coordinare le attività del S.E.T. in gestione associata, alla quale aderiscono 17 Comuni del sub-ambito 1.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Minori di età dai 6 ai 14 anni e le loro famiglie.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere e consolidare il servizio esistente;</li> <li>- sostenere e/o creare la rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di minori;</li> <li>- sostenere le famiglie, in particolare quelle con figli minori, attraverso interventi di prevenzione del disagio, basati su metodologie di lavoro di rete, potenziamento del sostegno e</li> <li>- valorizzazione di una cultura di una "genitorialità sociale" quali reti familiari, affidi diurni, auto - aiuto;</li> <li>- garantire la condivisione delle metodologie e strumenti di intervento nel territorio.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento e supervisione agli operatori impegnati nel SET, ludoteche, interventi di cui alla L. 162/98;</li> <li>- raccordo Servizi socio-sanitari, Famiglia, Scuola, organismi del Terzo Settore;</li> <li>- supporto nelle tematiche educative ai singoli e alle comunità;</li> <li>- monitoraggio delle metodologie operative dei SET sul territorio, unificazione delle modalità di accesso, presa in carico, gestione dei casi di minori in difficoltà.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Operatori dell'ufficio di piano, operatori dell'équipe, operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta al PLUS del servizio, operatori scolastici e sanitari del territorio. Incontri e relazioni periodiche sull'evoluzione dell'attività espletata.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori dell'ufficio di piano; operatori sociali comunali; famiglie; operatori S.E.T.; operatori scolastici e sanitari; soggetti dell'associazionismo locale.
<b>FORMA GESTIONALE</b>	PLUS - affidamento a soggetto esterno.
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA SUB-AMBITO 1</b>
<b>FONDI PLUS - ANNO 2014</b>	<b>€ 142.599,47</b>

**FONDI RESIDUI O EXTRA GESTIONE ASSOCIATA  
INTERVENTI PER IL SUB AMBITO 2**

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Progetto di riqualificazione della Rete Consultoriale</b>
<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	L'intervento è finalizzato alla presa in carico e gestione dei nuclei interessati da eventi particolarmente critici, legati alla separazione e al divorzio della coppia genitoriale, con conseguenti e gravi ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico dei minori. Il progetto focalizza l'attenzione sugli interventi di supporto alla genitorialità, curando la relazione non solo madre – bambino, ma fra i diversi componenti del nucleo familiare; la relazione della coppia nel nuovo contesto di vita; educazione dei figli; disagio sociale e familiare; favorire la creazione di gruppi di mutuo aiuto.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub ambito</li> <li>• Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita;</li> <li>- attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale;</li> <li>- individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio;</li> <li>- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e lavoro di rete;</li> <li>- sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia;</li> <li>- promozione di una cultura di ascolto reciproco e di valorizzazione delle differenze;</li> <li>- attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto;</li> <li>- creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali;</li> <li>- ampliamento e consolidamento della rete dei servizi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Interventi di consulenza psicologica, legale, mediazione familiare alle famiglie interessate da eventi quali la separazione o il divorzio; Interventi di prevenzione nelle scuole; raccordo con i servizi sociali e sanitari del distretto.
<b>VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI</b>	operatori dell'Ufficio di Piano; operatori del Consultorio familiare operatori sociali dei Comuni
<b>TEMPI</b>	Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Psicologo/ mediatore familiare consulente legale assistente sociale coordinatore Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari; famiglie; scuole; tribunale; equipe multi professionale del consultorio
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Il servizio viene garantito dalla Cooperativa Sirone a seguito di procedura ad evidenza pubblica
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>SPESA SUB-AMBITO 2</b>
<b>FONDI REGIONALI 2^ ANNUALITÀ - PROG. POTENZIAMENTO CONSULTORI FAMILIARI</b>	<b>€ 13.000,00</b>